



Documento di programmazione 2004 – 2006

*Proposta di nuova offerta formativa
(ai sensi del D.M. MIUR 5 agosto 2004, prot. n. 262/2004 “Programmazione del
sistema universitario per il triennio 2004-2006”)*

Il presente Documento costituisce un approfondimento del Documento di Programmazione predisposto dal Rettore Prof. Giovanni CANNATA per la seduta del Senato accademico del 22/01/2004, e approvato nella seduta stessa all'unanimità dal Senato stesso.

Il Documento è stato esaminato favorevolmente dal Comitato regionale di coordinamento universitario in data 26/01/2004 in prima lettura.

Il presente Documento è stato valutato positivamente all'unanimità dal Nucleo di Valutazione nella seduta del 07/02/2005 ed è stato approvato nella presente stesura definitiva e all'unanimità dal Senato Accademico, dal Consiglio di Amministrazione e dal Comitato regionale di coordinamento il 15 febbraio 2005.

1. Una nuova offerta formativa universitaria per il Molise

Sulla base degli ultimi dati disponibili di fonte MIUR si evince che nell'anno accademico 2002-2003 si sono immatricolati presso l'Università degli Studi del Molise 1512 studenti di cui 1018 residenti in Molise e ben 494 (33%) provenienti dalle regioni limitrofe.

Si evidenzia, inoltre, che 1604 studenti hanno scelto di proseguire gli studi fuori regione verso poli universitari con un'offerta formativa diversa rispetto a quella dell'Ateneo regionale (Facoltà di Medicina, Lettere, Ingegneria, ecc...).

Di particolare interesse è poi analizzare il tipo di Facoltà alle quali si immatricolano i 1604 studenti molisani che vanno a studiare fuori regione, Facoltà riportate nella tabella seguente:

<i>Facoltà</i>	<i>n. studenti</i>
Architettura	60
Economia	197
Farmacia	76
Giurisprudenza	87
Ingegneria	230
Lettere	259
Lingue	43
Medicina	233
Psicologia	67
Scienze	162
Altre facoltà	190
Totale	1604

Fonte: MIUR

Ciò mette in luce la possibilità di rafforzare alcune Facoltà esistenti, identificando ambiti di sviluppo possibili nelle stesse onde amplificare il richiamo, ma anche quelle di identificare anche altre opportunità formative alle quali sono dedicate le riflessioni e le proposte di questo Documento di programmazione.

Per completezza di analisi occorre evidenziare che nell'anno accademico 2003/04 si sono immatricolati presso l'Università del Molise 2377 studenti di cui 1452 residenti in Molise. Da questo dato si evince come la percentuale di immatricolati residenti in Molise sia del

61,1 % il che, in relazione alle nuove proposte, configura possibili ulteriori margini di immatricolazione di studenti provenienti da altre regioni.

Tutto ciò conferma un ruolo di attrazione dell'Ateneo, ovviamente a condizione di una ulteriore diversificazione, qualificazione e accreditamento dell'offerta formativa.

Con riferimento a quanto sopra è ormai ampiamente consolidato nella opinione pubblica del territorio il ruolo dell'Università del Molise quale fattore determinante per lo sviluppo civile, economico e sociale della comunità e del territorio.

La valorizzazione delle conoscenze e loro trasformazione in risorsa per il territorio, come detto, è diventata una vera e propria missione istituzionale per l'Ateneo, un punto di riferimento imprescindibile per il suo attuale livello di accreditamento e per la sua capacità di competizione nello scenario nazionale ed internazionale.

Nel contempo, il territorio – con le peculiarità delle tradizioni, delle risorse, delle esigenze e delle domande che lo connotano e, se si vuole, delle sue stesse problematiche – rappresenta certamente un punto di forza per l'Ateneo.

Alla luce delle considerazioni precedenti, tenuto conto anche del potenziale bacino di utenza e dell'offerta formativa presente nelle università limitrofe, l'Università degli Studi del Molise ritiene opportuno programmare l'espansione della propria offerta formativa e il rafforzamento del proprio ruolo istituzionale al servizio della società, del territorio e della collettività, proponendo la istituzione delle seguenti Facoltà o Corsi di studio (con i relativi Corsi di Laurea):

- **Facoltà di Medicina e Chirurgia**
- **Facoltà di Ingegneria**
- **Corso di Laurea di Lettere**

Facoltà di Medicina e Chirurgia

Quello dell'attenzione alla salute, al benessere ed alla sicurezza dei cittadini, alla cura ed ai servizi alle persone è uno degli ambiti di maggior rilievo sul quale lavorare e sul quale l'Università incrocia tutte le sue competenze e le sue missioni istituzionali con le esigenze del territorio.

In particolare, proprio nel mondo della sanità intesa in senso tradizionale, le complesse interrelazioni tra fattori genetici, demografici, epidemiologici, tecnologici, sociali, economici e culturali hanno prodotto profondi cambiamenti che hanno portato ad una riforma dei

servizi sanitari, alla ricerca dell'equilibrio tra la domanda sempre crescente e sempre più attenta ai bisogni della collettività e l'offerta assistenziale, sviluppando nuovi modelli organizzativi all'insegna dei principi di efficacia, efficienza ed economicità, ma anche e soprattutto, di razionalità dell'azione amministrativa e della produzione dei relativi servizi.

Tali esigenze non sono più limitate al solo settore ospedaliero, ma anche a quello dell'intero territorio, alla prevenzione ed al recupero dello stato di benessere psicofisico (settori spesso considerati separati da quello tradizionale della cura ospedaliera).

Ed è proprio all'interno di queste dinamiche e di questi cambiamenti che si propone consapevolmente l'istituzione della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi del Molise.

La Facoltà di Medicina e Chirurgia è chiamata a diventare la cerniera tra le esigenze della popolazione e del territorio e l'organizzazione delle offerte di assistenza e di servizi nel campo della salute e del benessere, capace di svolgere il suo ruolo etico e tecnico - scientifico nell'assicurare e potenziare obiettivi strategici oggi carenti nel territorio del Molise.

Nell'ottica sopra richiamata l'offerta formativa della Facoltà si articolerà nei seguenti corsi di laurea:

- Medicina e Chirurgia (Corso di Laurea specialistica, classe 46 S)
- Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (Corso di Laurea, classe SNT/4: professioni sanitarie della prevenzione – già istituito presso la Facoltà di Scienze del Benessere).

Facoltà di Ingegneria

L'istituzione della Facoltà di Ingegneria rappresenta una tappa del percorso già attivato dall'Università del Molise con l'istituzione e l'attivazione del Corso di Laurea in Ingegneria dell'industria agroalimentare (classe 10) attualmente inquadrato nella Facoltà di Agraria.

Gli eventi sismici e la fragilità idrogeologica del territorio hanno segnalato anche alle Istituzioni locali la necessità della creazione di una rete di ulteriori professionalità per il territorio, ma che rappresentano anche opportunità formative rivolte a bacini territoriali più ampi.

La Facoltà di Ingegneria che si propone intende dare risposta a queste esigenze formative attualmente soddisfatte altrove, ma soprattutto si propone di mettere a frutto, in un nuovo progetto formativo a servizio del territorio, una rete di relazioni già attivate dall'Università del Molise.

Alla luce della presente proposta e delle iniziative in atto la Facoltà potrà essere articolata nei seguenti corsi di laurea:

- Ingegneria dell'industria agroalimentare (già attivato)
- Tecniche dell'edilizia (classe 4)

Corso di Laurea in Lettere

La proposta di istituzione del Corso di Laurea in Lettere intende rappresentare lo sviluppo di un'attenzione verso gli ambiti formativi e di ricerca di carattere umanistico già presenti all'interno del Corso di Laurea in Scienze dei beni culturali attualmente inquadrato della Facoltà di Scienze Umane e Sociali. La proposta che viene qui formulata vuole collocarsi nel solco di una ridefinizione della presenza degli studi umanistici alla luce di problematiche culturali di nuovo interesse per l'Ateneo.

In relazione a quanto sopra, nelle more della istituzione di una Facoltà di Lettere, si propone l'istituzione del Corso di Laurea in Lettere.

2. Per una Facoltà di Medicina e Chirurgia

2.1. Motivazioni di fondo

Molteplici sono le motivazioni che spingono alla proposta di istituzione di una nuova Facoltà di Medicina e Chirurgia in Molise:

Tra queste, si ricordano le seguenti:

- *La necessità di una maggiore cura della salute e del benessere visti come settore più ampio di quello tradizionale della sanità.*
- *L'opportunità di una formazione di base in loco del personale medico e delle altre professioni sanitarie.*
- *Un bilanciamento tra funzioni assistenziali, didattiche e di ricerca: un circolo virtuoso tra ricerca di principi e metodi innovativi nella assistenza, da riversare nella didattica e nella formazione continua.*
- *L'integrazione tra necessità assistenziali, territorio e università.*
- *Un contributo ad una migliore unitarietà del sistema sanitario regionale.*
- *La sperimentazione di un laboratorio territoriale per il benessere.*

2.2. Previsione della domanda

Alla luce dei dati riportati al paragrafo 1, si evince che secondo i dati MIUR 233 studenti molisani si erano immatricolati alla Facoltà di Medicina e Chirurgia nell'anno 2002-2003. Agli stessi vanno aggiunti altri 801 studenti molisani iscritti ad anni successivi al 1° nelle Facoltà mediche in Italia. In sintesi 1034 studenti molisani "emigrano" presso altre Università per frequentare i Corsi dell'area medica, così come riportato nelle tabelle MIUR che seguono, riferite sia agli immatricolati che agli iscritti complessivi agli anni successivi.

Mobilità Regionale degli Studenti - anno accademico 2002-2003

Anno di immatricolazione

Immatricolati M/F totali , Gruppo di facoltà: Medicina e chirurgia - Offerta formativa: tutti i corsi - valori assoluti

Regione	regione di residenza degli studenti																	totale					
	PIEMONTE	VALLE D'AOSTA	LIGURIA	LOMBARDIA	TRENTINO-ALTO ADIGE	VENETO	TOSCANA	LAZIO	CAMPANIA	ABRUZZI	PUGLIA	BASILICATA	CALABRIA	SICILIA	SARDEGNA	ESTERO	FRIULI VENEZIA GIULIA		EMILIA ROMAGNA	MARCHE	UMBRIA	MOLISE	
PIEMONTE	1.181	47	5	27	2	2	3	2	9	1	11	4	9	33	4	50	0	0	0	0	0	0	1.390
LIGURIA	54	0	503	1	1	0	7	0	1	0	2	0	3	9	0	32	0	0	0	0	0	0	613
LOMBARDIA	185	6	22	3.001	79	12	7	382	128	13	192	132	106	199	28	221	4	35	16	7	60	4.835	
VENETO	3	1	2	47	268	1.456	1	0	11	4	38	1	6	47	6	70	63	27	4	0	1	2.056	
FRIULI VENEZIA GIULIA	1	0	0	2	4	97	0	0	5	0	6	0	2	21	4	19	447	0	1	0	0	609	
EMILIA ROMAGNA	8	1	19	91	22	144	47	12	98	24	252	23	91	137	17	171	4	1.382	67	5	8	2.623	
MARCHE	1	0	0	3	0	0	0	0	2	6	75	1	2	4	1	9	0	5	452	2	0	563	
TOSCANA	8	0	35	9	3	3	1.575	39	92	3	54	29	61	84	18	83	0	16	8	12	3	2.135	
UMBRIA	0	0	0	0	0	1	7	14	19	4	8	3	19	6	0	27	0	0	13	357	2	480	
LAZIO	19	0	5	23	6	31	11	3.503	344	49	131	40	127	58	9	217	1	10	41	22	81	4.728	
CAMPANIA	0	0	0	0	0	0	1	6	1.652	0	5	4	3	0	0	5	0	1	1	0	7	1.685	
ABRUZZI	2	0	3	10	0	5	6	75	77	1.269	195	13	9	23	3	21	3	13	37	3	71	1.838	
PUGLIA	0	0	0	1	1	0	0	1	10	0	590	17	2	2	0	16	0	0	0	0	0	640	
CALABRIA	0	0	0	0	0	0	0	3	9	0	2	0	1.256	13	0	7	0	1	0	0	0	1.291	
SICILIA	0	0	0	1	0	0	2	0	1	1	1	0	174	1.319	0	18	0	1	0	0	0	1.518	
SARDEGNA	0	0	0	2	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0	487	1	0	0	0	1	0	493	
	1.462	55	594	3.218	387	1.751	1.667	4.037	2.459	1.374	1.562	267	1.870	1.955	577	967	522	1.491	640	409	233	27.497	

Mobilità Regionale degli Studenti - anno accademico 2002-2003
Anno di iscrizione
Studenti M/F totali , Gruppo di facoltà: Medicina e chirurgia - Offerta formativa: tutti i corsi - valori assoluti

Regione	regione di residenza degli studenti																				totale	
	PIEMONTE	VALLE D'AOSTA	LIGURIA	LOMBARDIA	TRENTINO-ALTO ADIGE	VENETO	EMILIA ROMAGNA	MARCHE	TOSCANA	UMBRIA	LAZIO	CAMPANIA	ABRUZZI	MOLISE	PUGLIA	BASILICATA	CALABRIA	SICILIA	SARDEGNA	ESTERO		FRIULI VENEZIA GIULIA
PIEMONTE	5.032	168	18	133	2	3	3	1	7	1	9	20	2	1	39	12	31	79	10	320	0	5.891
LIGURIA	323	4	2.925	27	2	0	6	0	31	0	1	7	0	0	7	2	9	25	19	184	1	3.573
LOMBARDIA	936	28	122	13.322	190	106	223	74	44	32	1.138	479	84	141	871	422	428	582	98	1.194	29	20.543
VENETO	11	1	10	163	1.046	6.685	51	11	7	3	8	28	14	4	138	11	32	121	17	487	233	9.081
FRIULI VENEZIA GIULIA	14	0	2	20	21	476	4	4	15	1	10	16	1	1	24	0	10	55	11	140	2.071	2.896
EMILIA ROMAGNA	55	5	87	424	141	681	6.118	378	162	17	61	230	152	49	1.103	111	387	352	61	1.264	41	11.879
MARCHE	7	0	0	4	0	1	41	1.941	2	7	7	8	36	7	202	4	4	9	1	123	0	2.404
TOSCANA	56	2	239	50	20	39	104	72	9.378	118	203	372	26	23	472	181	473	307	73	550	22	12.780
UMBRIA	7	0	1	6	2	4	4	116	70	1.694	165	98	32	27	127	44	206	26	2	210	1	2.842
LAZIO	31	0	14	40	9	43	34	118	41	124	13.889	1.195	240	275	569	200	857	212	52	1.197	15	19.155
CAMPANIA	3	1	0	3	0	1	5	1	1	1	50	9.153	5	33	59	87	79	9	1	338	1	9.831
ABRUZZI	7	0	6	23	0	9	32	148	10	20	372	244	3.990	234	787	43	49	65	6	422	5	6.472
PUGLIA	0	0	1	6	1	1	1	0	1	0	6	34	4	6	4.033	129	41	7	2	179	0	4.452
CALABRIA	3	0	0	0	0	0	1	1	0	0	8	20	1	0	7	2	3.391	29	1	34	0	3.498
SICILIA	4	0	3	2	1	2	1	1	3	0	3	5	2	0	5	1	885	7.832	2	244	0	8.996
SARDEGNA	5	0	0	4	1	0	1	0	0	1	2	4	0	0	1	0	0	1	3.350	67	0	3.437
	6.494	209	3.428	14.227	1.436	8.051	6.629	2.866	9.772	2.019	15.932	11.913	4.589	801	8.444	1.249	6.882	9.711	3.706	6.953	2.419	127.730

Anche sotto il profilo della presenza di altre Facoltà geograficamente limitrofe, si osserva che le stesse (sotto analiticamente riportate) non intaccano il bacino di utenza ideale della costituenda Facoltà rappresentato, in prima istanza, dall'intero Molise, dell'intero Sannio (Provincia di Benevento), del Cassinate (Provincia di Frosinone) e da parte della costa meridionale della regione Abruzzo (Vastese).

Sulla base di tali dati, l'istituzione del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, considerato anche il prevedibile e congruo numero di 80 posti assegnabili sulla base dei criteri adottati dal Ministero per la ripartizione dei posti per i Corsi di Laurea ad accesso limitato, intercetta ed assorbe sicuramente una domanda potenziale esistente, sia in Regione sia nei territori immediatamente limitrofi, ed offre adeguate garanzie circa la copertura in termini di numeri di utenza e di requisiti di economicità dell'intervento formativo.

Tale previsione – in relazione anche a dati e stime sull'andamento demografico dell'area geografica considerata – consente di essere affidabile anche per il futuro proseguimento dei Corsi di Laurea previsti dalla Facoltà di Medicina nel tempo.

La realistica previsione è stata elaborata anche in relazione della positiva attrattività costituita sia dalla centralità geografica della sede, sia dalle condizioni di ricettività e di residenzialità che verranno a brevissimo realizzate (costituendo Collegio Medico Universitario), sia dall'inserimento della Facoltà in un contesto medico-ospedaliero di assistenza e di ricerca già esistente.

Alla luce delle positive considerazioni sul potenziale bacino di utenza e di domanda formativa esistente, l'Ateneo ha realizzato una serie di consultazioni con le parti sociali interessate e con gli organismi di programmazione competenti in materia.

Tali consultazioni, di seguito riportate nei loro contenuti sintetici, sono risultate tutte positive sulla scelta operata dall'Università e tutte concordanti sul sostegno e sull'apporto da dare alla iniziativa.

Elenco delle consultazione Parti Sociali già realizzate:

1. *Comitato Regionale di Coordinamento universitario (26 gennaio 2004)*
2. *Incontro con il Presidente della Giunta Regionale del Molise e con i primari e i dirigenti del sistema sanitario del Molise (16 luglio 2004)*
3. *Incontro con i Consigli Direttivi degli Ordini dei Medici della Provincia di Campobasso e Isernia (27 luglio 2004)*
4. *Incontro con il Consiglio Direttivo dell'Ordine dei Medici della Provincia di Campobasso ed il Consiglio Direttivo dell'Ordine dei Medici della Provincia di Isernia.*
5. *Incontro con i rappresentanti sindacali dei Dirigenti Medici e Collegi Professionali del Comparto Sanità (17 novembre 2004).*
6. *Incontro con i rappresentanti di IRCCS che operano nel settore sanitario nel Molise (novembre, dicembre 2004).*

In occasione di tali incontri è stato presentato il video relativo.

2.3. Obiettivi formativi ed aree di eccellenza

Una moderna Facoltà di Medicina Chirurgia deve mirare a fornire, nell'ambito dei tre cardini fondamentali della formazione (*sapere, saper fare e saper essere*), una preparazione generale caratterizzata da solide ed aggiornate conoscenze di base sia teoriche che pratiche e da una accentuata capacità critica; indispensabile quest'ultima, sia nelle scelte diagnostiche e terapeutiche, sia per affrontare le esigenze dell'aggiornamento e/o dei percorsi di specializzazione o alta formazione post-laurea.

Il processo formativo deve rispondere, pertanto, ad alcuni criteri imprescindibili:

- a. La multidisciplinarietà.*
- b. La valorizzazione del "fare".*
- c. L'internazionalità.*
- d. Il collegamento continuo con il mercato del lavoro.*

Nella costruzione del processo formativo va considerata, altresì, l'accelerazione impressa all'evoluzione delle conoscenze mediche dal progresso delle scienze di base. Una caratteristica importante di questo periodo storico è infatti l'incredibile rapidità del progresso scientifico e della disponibilità e applicazione di nuove tecnologie. Questa esplosione dell'avanzamento scientifico e tecnologico richiede una nuova attitudine intellettuale nel trasferimento della scoperta scientifica alla sua applicazione e, come conseguenza, un nuovo modello di formazione. Non è più possibile, infatti, attendere la fine del processo cognitivo per iniziare quello applicativo o formativo. Le tre fasi (ricerca, formazione e applicazione) si interfacciano continuamente. Questi obiettivi sono perseguibili solo attraverso la individuazione e la strutturazione, in termini di risorse e competenze, di piattaforme o aree di eccellenza che consentano di mantenere a livello competitivo la didattica, la ricerca e l'assistenza

La proposta istitutiva di una Facoltà di Medicina e Chirurgia in Molise non prescinde da questo tipo di considerazione, soprattutto in quanto centro e polo culturale, scientifico e tecnologico di un'intera regione.

Sulla base di quanto precede è stato predisposto il Piano di Studi che si intende proporre per la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi del Molise a partire dall'anno accademico 2005-2006, laddove l'istituzione venga approvata nel Piano triennale dell'Università.

2.4. Piano di Studi previsto per la Facoltà di Medicina e Chirurgia

Facendo seguito alla costruzione delle attività formative ritenute indispensabili per l'istituzione di una Facoltà di Medicina e Chirurgia, viene riportato il seguente Piano di studi:

I anno I semestre	SSD	CFU
Propedeutica biochimica	BIO/10	8
Fisica	FIS/07	6
Biologia cellulare, Istologia ed embriologia	BIO/13	4
	BIO/17	6
Anatomia Umana I	BIO/16	4
		28
I anno II semestre	SSD	CFU
Introduzione alla metodologia scientifica	MED/01	2
	MED/09	1
	MED/42	1
	INF/01	4
Biologia molecolare e genetica	BIO/11	6
	BIO/13	2
Anatomia Umana II	BIO/16	4
Storia della Medicina e approccio al paziente	MED/02	3
	M-.PED/03	2
	SPS/07	1
Lingua Inglese		6
		32
II anno I semestre	SSD	CFU
Biochimica	BIO/10	8
Fisiologia I	BIO/09	6
Immunologia e Microbiologia	MED/04	2
	MED/07	4
Patologia Generale I	MED/04	2
Anatomia Umana III	BIO/16	4
		26
II anno II semestre	SSD	CFU
Fisiologia II	BIO/09	8
Patologia Generale I	MED/04	10
Laboratorio di informatica	INF/01	2
Propedeutica Farmacologica	BIO/14	2
Tirocinio (primo soccorso e manualità)		12
		34
III anno I semestre	SSD	CFU
Metodologia e semeiotica medico-chirurgica	MED/09	5
	MED/18	4
Farmacologia I	BIO/14	4
Statistica e metodologia epidemiologica	MED/01	2
	MED/42	4
Istituzioni di Anatomia Patologica	MED/08	6
		25

III anno II semestre	SSD	CFU
Farmacologia II	BIO/14	4
Istituzioni di Medicina di Laboratorio	BIO/12	2
	MED/46	2
	MED/07	2
Istituzioni di Diagnostica per immagini	MED/36	4
Tirocinio (basi di diagnostica integrata)		11
Dermatologia e Chirurgia Plastica	MED/35	2
	MED/19	1
Esami a scelta		7
		35
IV anno I semestre	SSD	CFU
Gastroenterologia	MED/12	4
Alimentazione e nutrizione umana	MED/49	2
	BIO/09	4
	AGR/01	2
Malattie dell'apparato locomotore e riabilitazione	MED/33	3
	MED/34	2
Reumatologia	MED/16	4
Endocrinologia	MED/13	4
Tirocinio (basi di semeiotica generale)		7
		32
IV anno II semestre	SSD	CFU
Malattie dell'apparato respiratorio	MED/10	5
Malattie dell'apparato cardiocircolatorio	MED/11	5
	MED/15	4
	MED/06	2
Ematologia, Oncologia Clinica e Radioterapia	MED/36	1
	BIO/12	1
Diagnostica integrata	MED/46	1
	MED/36	1
	MED/08	1
Tirocinio (approccio al paziente I)		7
		28
V anno I semestre	SSD	CFU
Malattie infettive	MED/17	5
	MED/42	4
Igiene e management sanitario	SECS-P/07	2
	SECS-P/10	2
Medicina del lavoro	MED/44	3
Malattie del rene e delle vie urinarie	MED/14	2
	MED/24	2
Malattie dell'apparato visivo	MED/30	2
A scelta		8
		30

V anno II semestre	SSD	CFU
Malattie del sistema nervoso	MED/26	4
	MED/27	1
	MED/37	2
Psichiatria e discipline del comportamento	MED/25	2
	M-PSI/02	1
Diagnostica integrata	BIO/12	1
	MED/36	1
	MED/08	1
	MED/07	1
	MED/46	1
Otorinolaringoiatria	MED/31	1
	MED/32	1
Anestesia e rianimazione	MED/41	2
Tirocinio (approccio al paziente II)		11
		30
VI anno I semestre	SSD	CFU
Malattie dell'infanzia	MED/38	5
	MED/20	1
Ginecologia e Ostetricia	MED/40	4
Malattie genetiche	MED/03	2
	BIO/12	2
Malattie odontostomatologiche	MED/28	2
	MED/29	1
Tesi di laurea		8
Tirocinio (gestione emergenze medico-chirurgiche)		6
		31
VI anno II semestre	SSD	CFU
Medicina Interna e Geriatria	MED/09	6
Chirurgia Generale	MED/18	6
Medicina Legale e Deontologia	MED/43	4
Tirocinio (approccio alla medicina generale e di Comunità)		6
Tesi di laurea		7
		29

2.5. Le strutture

Con riferimento alle dotazioni strutturali, l'iniziativa proposta può contare su una lungimirante azione preventiva posta in essere dagli Organi di governo dell'Ateneo, su un attento supporto della Regione Molise, su un sistema convenzionale con le Aziende sanitarie locali.

Le strutture necessarie allo sviluppo della Facoltà di Medicina e Chirurgia sono raggruppabili in:

- a. strutture edilizie;
- b. strutture e laboratori di ricerca.

Alle stesse vanno aggiunte quelle preesistenti in Molise nel sistema della salute e diffuse sul territorio, strutture che idealmente si intendono denominare strutture del "policlinico regionale".

In sintesi, e per utilità di valutazione, le strutture necessarie all'attivazione sono raggruppabili in:

- strutture didattiche (SD)
- strutture di ricerca di base e applicate (SRBA)
- strutture di supporto (SS)
- strutture di residenzialità (SR)
- strutture del Policlinico regionale e strutture cliniche assistenziali e di ricerca (PR)

Tali strutture sono in parte significativa nella disponibilità dell'Ateneo ed in parte da realizzare con l'investimento che si ritiene possa auspicabilmente essere oggetto di un accordo di programma tra Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Regione Molise, Università degli Studi del Molise, ASL.

SD – Strutture Didattiche

SD1 – Spazi presso le strutture ASL – Regione Molise in località Tappino

SD2 – Struttura Polifunzionale Università del Molise in località Tappino

SRBA – Strutture di Ricerca di Base ed Applicata

SRBA1 – Spazi al piano secondo dell'Edificio III Polifunzionale dell'Università del Molise in località Vazzieri, Campobasso.

SRBA2 – Laboratorio del Dipartimento di Scienze per la Salute al piano primo dell'Edificio III Polifunzionale dell'Università del Molise in località Vazzieri, Campobasso.

SRBA3 – Risorse edilizie all'interno dell'edificio di Collegamento Pedonale Biblioteca – Aula Magna nel complesso di Mazzieri dell'Università del Molise.

SRBA4 – Centro Interdipartimentale di Microscopia dell'Università del Molise.

SRBA5 – Laboratori nel Complesso edilizio di Pesche (IS) destinato alla Facoltà di Scienze dell'Università del Molise.

SS – Strutture di Supporto

SS1 – Biblioteca dell'Università del Molise

SS2 – Centro Servizi Informatici

SS3 – Biblioteca Specializzata all'interno delle strutture ASL.

SS4 – Aula informatica dell'Università del Molise

SS5 – Centro Orientamento e Tutorato e Front office per gli studenti.

SR – Strutture di residenzialità

Nell'ambito delle strutture per alloggi studenti, progettato ai sensi della Legge n. 338 del 14 novembre 2000 il cui finanziamento è stato già approvato dal MIUR e comunicato con nota preliminare n. 235/R del 14 aprile 2004, il Consiglio di Amministrazione dell'Università del Molise ha deliberato la costruzione di una struttura destinata a Collegio universitario a possibile destinazione medica nell'ambito del comprensorio di cui alla posizione SD2.

Tale Collegio ha una ricettività di n. 50 Posti letto ed è situato nel comprensorio dove possono sorgere le strutture didattiche, ma anche in prossimità del Presidio ospedaliero Cardarelli ASL n. 3 e dell'insediamento dell'Università Cattolica del Sacro Cuore rappresentando un valore aggiunto logistico significativo della presente proposta.

Per utilità di lettura il quadro di sintesi delle strutture è riportato nella tabella seguente

Cod. Struttura	Strutture in proprietà		Strutture in convenzione
	Realizzate	Da realizzare	
SD		SD2	SD1
SRBA	SRBA1/SRBA2/SRBA4	SRBA3/SRBA5	
SS	SS1/SS2/SS4/SS5	SS3	SS5
SR		SR	
PR			PR

PR – Policlinico regionale

Premessa e motivazioni

Il “Policlinico regionale” si configura come una struttura di eccellenza con il mandato di assicurare unità al sistema sanitario della Regione Molise, oggi frammentato tra strutture pubbliche, istituzioni scientifiche e strutture di formazione e assistenza, pubbliche, private e non profit.

La Facoltà di Medicina e Chirurgia con il suo “Policlinico regionale” costituito dalle strutture che, con adeguata valutazione e selezione, possono essere ricondotte ad attività di programmazione e di ricerca si pone come contributo basilare per promuovere un sistema unitario a rete un intero settore fondamentale per la promozione del benessere, lo sviluppo sociale, ed anche economico, del territorio regionale, valorizzando ed integrando le risorse già esistenti.

Nel “Policlinico regionale” le attività assistenziali saranno strettamente associate alle attività didattiche e scientifiche di ricerca proprie di una Facoltà di Medicina e Chirurgia. Gli utenti di diritto saranno ovviamente gli assistiti (pazienti degenti e visite ambulatoriali), ma anche gli studenti del Corso di Laurea, i dottorandi di ricerca e, in futuro, gli studenti delle Scuole di Specializzazione della Facoltà di Medicina e Chirurgia e gli iscritti al tirocinio post-laurea obbligatorio per gli esami di stato di abilitazione professionale.

Al pari di ogni struttura ospedaliera il “Policlinico regionale” continuerà a garantire agli assistiti il ricovero per la diagnosi, la cura, l’assistenza e la riabilitazione per quelle patologie che non possono essere affrontate in ambulatorio o a domicilio e prestazioni specialistiche ambulatoriali e strumentali per utenti anche non ricoverati; una tale struttura deve, inoltre, fornire agli assistiti interventi di prevenzione, informazione e di educazione alla salute.

Il “Policlinico regionale” deve, in aggiunta, garantire agli studenti l’attività di didattica, di formazione e di addestramento prevista per i corsi di laurea, per i diplomi di specializzazione e per i dottorati di ricerca afferenti alla Facoltà di Medicina e Chirurgia, e deve promuovere, sviluppare e realizzare qualificate attività di ricerca nell’area diagnostica e terapeutica.

Più diffuse annotazioni relative al “Policlinico regionale” sono riportate nell’allegato

2.6. Attività di ricerca

Impegno nell'area biomedica dell'Università del Molise

Missione prioritaria di una Facoltà di Medicina e Chirurgia è certamente la promozione dello sviluppo della ricerca biomedica. Da oltre 10 anni l'Università del Molise persegue tale obiettivo anche favorendo interazioni scientifiche di tipo interdisciplinare; le tappe salienti di questo impegno sono concretamente riscontrabili nell'istituzione

- a. del Dottorato di Ricerca in Biochimica e Fisiologia della Nutrizione (1994),
- b. della Laurea in Scienze e Tecnologie Bioanalitiche (2000),
- c. della Laurea in Scienze Motorie (2001), quest'ultima in convenzione con l'Università di Napoli Federico II.

In anni più recenti, la sempre maggiore presenza di competenze didattico-scientifiche nell'area biomedica ha trovato ulteriore espressione nell'istituzione, nel 2003, della Facoltà di Scienze del Benessere, unica in Italia e la cui fisionomia è rappresentazione dell'attenzione riservata dagli Organi di governo dell'Università del Molise alla già richiamata "cultura della salute e del benessere" in un'accezione di questi termini più ampia di quanto tradizionalmente riservato all'area sanitaria. Alla nuova Facoltà, alla cui istituzione tutte le Facoltà dell'Ateneo hanno contribuito con risorse umane e con il loro patrimonio di conoscenze e di esperienze, hanno da subito afferito il Corso di Laurea in Scienze Motorie, e più recentemente, il Corso di Laurea triennale di area sanitaria in Tecnica della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro.

Nello stesso tempo, la Facoltà di Scienze MFN dell'Ateneo ha attivato da due anni il Corso di Laurea Ottica e Optometria che, pur appartenendo alla Classe delle lauree in Fisica, presenta forti addentellati culturali, scientifici e didattici con l'area medica.

Inoltre, sempre a partire da quest'anno accademico, la Facoltà di Scienze del Benessere partecipa, in co-tutela con l'Università di Roma La Sapienza, ad un Corso di Laurea in Infermieristica.

Altro aspetto di rilievo è l'interazione tra le componenti su descritte ed altre Facoltà dell'Ateneo, come quella di Economia, di Giurisprudenza, di Agraria. Grazie a tali sinergie è stato possibile, negli ultimi 3-4 anni, proporre una serie di corsi formativi sul territorio di tipo curriculare (Master, Corsi di Perfezionamento) e non curricolari (Corsi ECM) spaziando da tematiche formative di tipo più strettamente sanitario verso tematiche più ad ampio respiro, come ad esempio Master in Gestione e Management Sanitario, Master nel campo della Fitocosmesi e Fitomedicina, e diverse altre.

Le linee di ricerca attualmente perseguite

In particolare, nell'ambito del Dipartimento di Scienze per la Salute, ma anche in altri Dipartimenti dell'Università del Molise, sono già presenti diversi docenti di formazione biomedica che svolgono ricerche scientifiche di rilevanza nazionale ed internazionale in tale ambito. Molti di essi hanno, nel corso della loro carriera, svolto attività di ricerca in prestigiose Facoltà Mediche di altri Atenei Italiani; è innegabile che l'istituzione di una Facoltà di Medicina dell'Università del Molise, con le ovvie ricadute sul piano dell'ampliamento degli obiettivi specificamente biomedici delle ricerche, delle aperture verso più intense reti d'interazioni scientifiche con altre Facoltà mediche, e della possibilità di espansione degli orizzonti di intervento nell'ambito del panorama sanitario regionale, consentirebbe certamente a tali docenti un salto di qualità delle loro capacità produttive in ambito scientifico ed una maggiore potenzialità di finalizzazione di queste a beneficio del sistema sanitario regionale e nazionale.

Alcune delle aree principali nelle quali i docenti dell'Università del Molise, a testimonianza di una consolidata tradizione di ricerca in ambito biomedico, hanno già fornito contributi scientifici rilevanti, sono specificate di seguito a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- A. Biochimica, Biologia Molecolare e Biologia Molecolare Clinica
- B. Biologia Cellulare
- C. Diagnostica di Laboratorio
- D. Farmacologia
- E. Fisiologia e Nutrizione Umana
- F. Igiene
- G. Patologia cellulare e molecolare
- H. Scienze Cliniche

Inoltre, va sottolineato come tali ricerche vedano una sempre maggiore partecipazione dei docenti dell'Università del Molise in progetti multicentrici, talora di respiro internazionale; tale elemento costituisce la base per un'efficace progetto di internazionalizzazione dell'Ateneo, indispensabile per una moderna attività didattico-scientifica nel settore biomedico. A testimonianza di quanto affermato, un numero crescente di docenti è titolare di progetti finanziati da prestigiose agenzie (a capitale pubblico o privato), talora anche internazionali (i.e. finanziamenti della Comunità Europea nell'ambito del V e VI Programma quadro).

3. Per una Facoltà di Ingegneria

3.1. Motivazioni di fondo

L'attivazione di una Facoltà di Ingegneria si inquadra pienamente nello sviluppo dell'offerta didattica complessiva dell'Ateneo molisano, volta a rispondere all'esigenza di crescita culturale e di rafforzamento delle competenze, nell'ambito dell' area tecnico-scientifica, espressa dalla realtà sociale e professionale molisana.

In presenza di una Facoltà di Ingegneria è possibile innescare rapporti sinergici su tematiche di interesse applicativo con un'immediata ricaduta sul territorio. Relazioni tra la realtà accademica e la realtà amministrativa e tecnica degli enti locali, nonché con aziende e società che operano sul territorio, possono costituire un volano per l'evoluzione e il radicamento di competenze locali.

Tale circostanza, oltre a dare evidenti benefici alla Regione Molise, opera un rafforzamento dell'istituzione universitaria, che potrà avvantaggiarsi di azioni di supporto tecnico-scientifico alle aziende locali ed attivare, accanto a processi di ricerca di base, linee di studio e ricerca applicata in armonia con le realtà produttive regionali.

I Corsi di Laurea per i quali si individua oggi, in Molise, una significativa richiesta di competenze di elevato contenuto tecnico-scientifico sono quelli appartenenti alla Classe 10, Classe delle lauree in ingegneria industriale, alla Classe 4, Classe delle lauree in scienze dell'architettura e dell'ingegneria civile, alla Classe 8, Classe delle lauree nelle discipline delle ingegnerie civili, ambientali e del territorio.

Le altre due classi rappresentano ambiti per i quali viene richiesto un forte intervento dell'Università per supportare le competenze tecniche presenti nel Molise nell'ambito dei sistemi edilizi, strutturandone i legami con la cultura della prevenzione e della sicurezza.

La sicurezza in edilizia è un tema oggi che richiede competenze specifiche ed una maggiore presa di coscienza degli operatori del comparto edilizio.

Per quanto riguarda la classe delle lauree in scienze dell'architettura e dell'ingegneria civile si prevede l'attivazione del nuovo Corso di Laurea in Tecnica dell'edilizia, mirato alla preparazione di laureati esperti in tecniche dell'edilizia avrà il suo punto di forza nella divulgazione delle tecnologie connesse alla prevenzione dei rischi ed alla sicurezza nelle diverse fasi del processo edilizio dalla progettazione alla realizzazione dei manufatti edilizi in linea con le più recenti leggi e normative in campo nazionale ed europeo che prevedono la presenza di responsabili della sicurezza sia in fase di progettazione che di realizzazione dell'opera.

3.2 Previsione della domanda

Le Università presso le quali sono oggi attivi corsi di laurea appartenenti alla Classe 4 sono le seguenti:

Marche, Bari, Basilicata, Bergamo, Bologna, Cagliari, Calabria, Camerino, Catania, Chieti, Firenze, Genova, Messina, Milano, Modena e Reggio Emilia, Napoli, Napoli 2, Padova, Palermo, Parma, Pisa, Reggio Calabria, Roma, Roma 2, Roma 3, Sassari, Torino, Trieste, Udine e IUAV.

Risultando assente a livello regionale qualsiasi offerta formativa di livello universitario nel settore dell'ingegneria, ci si rivolge, pertanto, ad atenei collocati fuori dalla regione con le conseguenti difficoltà di natura logistica ed economica che talvolta costituiscono una barriera insormontabile per la crescita professionale e culturale del territorio.

In relazione alla previsione della domanda si ritiene utile sottolineare che sono stati acquisiti i seguenti pareri preliminari:

1. Parere favorevole del Comitato Regionale di Coordinamento universitario in data 26 gennaio 2004
2. Parere favorevole Nucleo di valutazione in data 10 marzo 2004

Si sottolinea inoltre che le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione e dei servizi e delle professioni sono state consultate in data 30 gennaio 2004

In allegato viene riportato un video illustrativo della Facoltà di Ingegneria

3.3 Corso di Laurea in Tecniche dell'Edilizia: Obiettivi formativi e aree di eccellenza

Un primo settore di intervento per l'Ateneo Molisano è rappresentato dalla classe 4, delle Lauree in Scienze dell'Architettura e dell'Ingegneria Edile.

Esso è centrato sulle problematiche connesse alla gestione e alla progettazione di processi edilizi, con particolare attenzione al bilanciamento tra le esigenze formative nel settore dell'architettura, della composizione architettonica e dell'urbanistica, e quelle del settore più propriamente dell'ingegneria edile con le tematiche della produzione edilizia, della riduzione e l'ottimizzazione dei consumi energetici, la progettazione impiantistica e della progettazione strutturale. Queste ultime, insieme alle scienze ad essa legate, oltre all'applicazione ai settori tradizionali dell'Ingegneria Edile, si estendono a settori di

frontiera con tematiche industriali, anche avanzate, che caratterizzano la tendenza scientifico-tecnologica degli ultimi anni.

In una prospettiva di più lungo termine, sempre nello stesso ambito, che diventa un elemento sempre di maggiore attenzione soprattutto con riferimento al rischio sismico ed alle tecniche di prevenzione, problematiche che non solo riguardano direttamente il Molise, ma anche tutto il territorio nazionale e i paesi che si affacciano sul Mediterraneo, l'Ateneo molisano si prefigge di attivare una serie di iniziative di carattere scientifico e conseguentemente formativo atte a sensibilizzare i tecnici del settore su nuove metodologie di approccio alle problematiche connesse ai rischi nel sistema edilizio e ad una diversa cultura della prevenzione.

Il corso è orientato alla formazione di una figura professionale che sia in grado di conoscere i caratteri tipologici, strutturali e tecnologici di un sistema edilizio nelle sue principali componenti costruttive, fisico-ambientali, economiche e produttive. Tali conoscenze saranno applicate al recupero dell'edilizia esistente, alla realizzazione di nuovi sistemi edilizi e delle infrastrutture tenendo conto degli aspetti urbanistici ed ambientali.

Verranno curati gli aspetti formativi connessi all'innovazione nel processo edilizio sia per quanto riguarda le nuove tecnologie applicate alla salvaguardia e conservazione del costruito.

In questi ambiti i laureati potranno svolgere attività qualificate presso aziende ed enti pubblici e privati, industrie ed imprese di settore nonché presso società di servizio di ingegneria e studi professionali.

I laureati nel Corso di Laurea in Tecniche dell'Edilizia dovranno:

- avere padronanza degli aspetti metodologici della matematica, della fisica per poter interpretare e descrivere le problematiche dell'edilizia e dei processi di architettura;
- avere adeguata conoscenza della storia dell'architettura, nonché gli strumenti e le forme della rappresentazione per il rilevamento delle aree e delle strutture edilizie esistenti;
- conoscere i processi di sviluppo e finalizzazione della progettazione esecutiva di interventi di edilizia nuova e di recupero con carattere di grande integrazione tra progettisti e produttori di componenti;
- essere in grado di effettuare valutazioni e progettazioni sia dal punto di vista funzionale che strutturale, con l'impiego di tecnologie avanzate sia sotto il profilo tecnologico che dei materiali impiegati;

- essere in grado di intervenire su sistemi edilizi sia esistenti che di nuova costruzione attraverso l'applicazione delle conoscenze acquisite e delle caratteristiche strutturali e tecnologiche del sistema con particolare riferimento alle proprietà dei materiali ed alle tecnologie bio-climatiche;
- essere in grado di operare, attraverso metodi, tecniche e strumenti aggiornati, sugli aspetti costruttivi inerenti i processi di produzione e realizzazione di manufatti edilizi e di intervento bio-climatici;
- essere in grado di operare, attraverso metodi, tecniche e strumenti aggiornati, sugli aspetti costruttivi inerenti ai processi di realizzazione di manufatti edilizi e di interventi di bio-climatici;
- possedere adeguate conoscenza tecnico-scientifiche riguardanti gli aspetti strutturali delle costruzioni e delle infrastrutture, con particolare riferimento alle azioni sia statiche che dinamiche indotte dall'ambiente esterno, come quelle eoliche e derivanti dalle azioni sismiche;
- essere in grado di utilizzare le tecniche e gli strumenti necessari alla valutazione economica degli interventi edilizi e dei relativi costi nonché conoscere adeguatamente gli aspetti riguardanti la fattibilità tecnica ed economica, il calcolo dei costi e il processo di produzione e realizzazione dei manufatti edilizi;
- essere capaci di comunicare efficacemente, in forma scritta e orale, in almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano.

Inoltre, il Corso si può avvalere del grande laboratorio costituito dal territorio ancora incontaminato della intero Molise fonte inesauribile di risorse conoscitive nell'ambito edilizio, urbano ed ambientale .

3.4 Piano di Studi previsto per il Corso di Laurea in Tecniche dell'Edilizia

Facendo seguito alla costruzione delle attività formative ritenute indispensabili per l'istituzione del Corso di Laurea, viene riportato il seguente Piano di studi:

A. A. 2005 - 2006
CORSO DI LAUREA IN TECNICHE DELL'EDILIZIA
PRIMO ANNO (60 CFU)

CORSI	MODULI	CFU	SSD
Matematica I	Elementi di matematica	1	MAT/05
	Analisi I	4	MAT/05
	Algebra lineare e geometrica	5	MAT/03
Fondamenti di programmazione e di calcolo		3	INF/01
Lingua inglese	Lingua inglese I	3	L-LIN/12
	Lingua inglese II	1	L-LIN/12
Fisica I	Termodinamica	3	FIS/01
	Meccanica	2	FIS/01
	Complementi di meccanica	2	FIS/01
Matematica II	Analisi II	4	MAT/05
Architettura tecnica		6	ICAR/10
Rilievo architettonico e disegno automatico		6	ICAR/17
Geologia		6	GEO/02
Topografia		6	ICAR06
RECUP E CONS DEGLI EDIFICI		4	ICAR 10
Crediti a scelta dello studente		4	
		60	

**CORSO DI LAUREA IN TECNICHE DELL'EDILIZIA
SECONDO ANNO (60 CFU)**

CORSI	MODULI	CFU	SSD
ECONOMIA ED ESTIMO		6	ICAR/22
TECNICA E PIN URBANISTICA		6	ICAR 20
STORIA DELL'ARCHITETTURA		6	ICAR18
TECNICA DELLE COSTRUZIONI 1		6	ICAR9
COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA		6	ICAR14
FISICA TECNICA AMBIENTALE		6	INGIND11
TECNOLOGIA DEI MATERIALI		3	INGIND22
GEOTECNICA		6	ICAR 7
SCIENZA DELLE COSTRUZIONI 1		6	ICAR8
TECNICA ED ORGANIZZAZIONE DI CANTIERE		6	ICAR/11
A SCELTA DELLO STUDENTE		3	
		60	

**CORSO DI LAUREA IN TECNICHE DELL'EDILIZIA
TERZO ANNO (60 CFU)**

CORSI	MODULI	CFU	SSD
COSTRUZIONI RURALI	COSTRUZIONI RURALI	6	AGR/10
TECNICA DELLE COSTRUZIONI 2	TECNICA DELLE COSTRUZIONI 2	6	ICAR 9
TECNICA DEL RESTAURO ARCHI	TECNICA DEL RESTAURO ARCH	6	ICAR19
SCIENZA DELLE COSTRUZIONE 2	SCIENZA DELLE COSTRUZIONI 2	6	ICAR 08
IMPIANTI TERMOTECNICI	IMPIANTI TERMOTECNICI	3	INGIND10
MATERIALI INNOVATIVI PER LE COSTRUZIONI		4	ICAR/09
INGEGNERIA AMBIENTALE	INGEGNERIA AMBIENTALE	3	ICAR03
	ESTIMO RURALE	3	AGR/01
MATERIE GIURIDICHE		6	IUS/01
A SCELTA DELLO STUDENTE		2	
PROVA FINALE	PROVA FINALE	6	
TIROCINIO - ALTRE CONOSCENZE	TIROCINIO	9	
		60	

3.5 Requisiti Strutturali

Appare chiaro che le esigenze connesse allo sviluppo di laboratori di calcolo numerico e di sperimentazione strutturale pongono problemi differenti per quanto attiene all'aspetto edilizio; nel primo caso, infatti, aule e locali ben serviti da impiantistica avanzata (reti telefoniche, reti informatiche ad elevate prestazioni) possono essere collocate in ambienti e locali con caratteristiche che rientrano nei canoni ordinari delle costruzioni universitarie. Già sono presenti nell'Università del Molise ed in fase di potenziamento le strutture di base a servizio degli studenti che, possono pertanto servire sempre un maggior numero di allievi senza entrare in crisi, pertanto, in una fase iniziale, si prevede di utilizzare le strutture esistenti

Per quanto riguarda le strutture da destinare specificamente all'attivazione di un Corso di Laurea nell'area delle discipline tecnologiche e più specificatamente in un'area a cavallo tra le scienze dell'architettura e l'ingegneria edile si segnala la possibilità di utilizzare un edificio dell'Università del Molise situato nel comune di Termoli sede dell'ex Seminario Vescovile, ovvero il corpo di fabbrica, non ancora costruito, previsto nel piano volumetrico in aderenza agli edifici che oggi ospitano la Facoltà di Agraria.

Attività di trasferimento tecnologico e spin-off universitario potranno trovare collocazione in un edificio previsto nel comune di S. Giuliano nell'ambito degli interventi di ricostruzione e riqualificazione del territorio seguiti agli ultimi eventi sismici che hanno interessato l'area. Tali ambienti potranno fungere da spazi per l'incubazione di attività tecnico-imprenditoriali sul territorio sulle quali le competenze tecnico-scientifiche dei ricercatori dell'Ateneo Molisano possono fornire adeguato supporto.

Nell'ambito dell'edilizia sopra indicata potranno trovare collocazione anche i laboratori informatici e i centri di controllo delle attività di monitoraggio e sorveglianza strutturale di manufatti e opere presenti sul territorio. Ciò consentirà un potenziamento dei laboratori già esistenti ed una loro integrazione con un rapporto sinergico dovuto alla stretta vicinanza; ciò creerà una grande opportunità per collaborazioni scientifiche integrate.

3.6 Attività di ricerca

Le esigenze e le istanze della società molisana trovano ampia risposta nelle tematiche di ricerca e nelle potenzialità che l'Ateneo Molisano è ormai in grado di esprimere.

Infatti, accanto alle consolidate realtà di ricerca su tematiche agrarie e/o dell'ingegneria agro-alimentare l'Ateneo può esprimere professionalità e competenze connesse in maniera diretta alle problematiche del mondo dell'edilizia e della sicurezza dell'ambiente costruito.

L'attività di ricerca multidisciplinare che viene svolta dal personale docente dell'Ateneo copre tematiche che vanno dalla meccanica dei continui, con riferimento ai solidi con (micro/nano) struttura interna ed alle strutture multiscala, all'ingegneria strutturale, all'ingegneria sismica, alla fisica tecnica ed ambientale.

La ricerca portata avanti dal personale dell'Università del Molise concernente tale categoria di manufatti appare di un certo interesse non solo per le ricadute in termini di intervento sull'esistente per la salvaguardia di un patrimonio edilizio di pregio, ma anche per i benefici derivanti dalla codifica di strategie di intervento che possano essere applicate su scala più larga nel settore del recupero degli spazi urbani.

Ancora nel settore dell'edilizia prefabbricata, si può fare riferimento alle ricerche interdisciplinari che si possono intersecare aspetti specifici dell'ingegneria strutturale con quelli della produzione edilizia e della industria manifatturiera. Infatti, le tematiche di preventivazione sintetica delle opere edili, l'ottimizzazione dei processi produttivi per la durabilità strutturale, il controllo di qualità sono molto presenti e possono rappresentare un significativo volano per tutto il settore dell'ingegneria edile.

Altro tema di rilievo è quello delle metodologie di stima della vulnerabilità sismica del costruito e delle tematiche di mitigazione del rischio strutturale con materiali e tecniche avanzate.

Tale attività dell'Ateneo è connessa alla maggiore consapevolezza del rischio sismico cui sono esposte vaste aree del nostro paese ha determinato una revisione dei consolidati rapporti tra ricerca finalizzata alla progettazione di nuove costruzioni e quella orientata allo sviluppo di metodologie per la valutazione e la protezione del patrimonio costruito. La situazione è più complessa nel caso di installazioni e manufatti inseriti in distretti industriali con particolare riferimento a quelli nei quali si trasformano, utilizzano oppure si depositano elevati quantitativi di sostanze chimiche. In tal caso, il terremoto può rappresentare l'evento iniziatore di un malfunzionamento dell'impianto nel suo complesso ed innescare il rilascio di sostanze nocive o provocare incendi ed esplosioni.

4. Per un Corso di Laurea in Lettere

4.1 Motivazioni di fondo

L'attivazione di un Corso di Laurea in Lettere nell'Università degli Studi del Molise risponde a due motivazioni principali:

- a) offrire tutte le fasi del percorso formativo dell'insegnante di Lettere, professione che costituisce non solo in Molise ancora un significativo sbocco per i laureati in questo ambito, e che già vede presente nell'Università del Molise il suo momento conclusivo e professionalizzante nell'Indirizzo Linguistico e Letterario della Scuola di Specializzazione per l'Insegnamento Secondario (SSIS);
- b) ripercorrere in modo innovativo i rapporti fra tradizionali discipline letterarie e artistiche nella direzione di offrire le competenze teoriche e tecnico-pratiche per "scritture professionali" nell'ambito delle arti visive, della musica, dello spettacolo, con una riconversione dei saperi tecnici acquisiti in questo ambito verso modi nuovi e originali di "scrivere" per il teatro, il cinema, la televisione, i nuovi media.

L'attivazione di un Corso di Laurea in Lettere quale quello che si propone si inserisce in un quadro evolutivo della ricerca e formazione nelle scienze umanistiche nell'Università degli Studi del Molise già espresso nel Corso di Laurea in Scienze dei Beni culturali.

Si ritiene che un solido Corso di Laurea in Lettere possa costituire un'integrazione disciplinare e confermare nel medio periodo il percorso verso una Facoltà di Lettere con altri corsi di studio, tra i quali ad esempio curricula formativi nel campo della mediazione linguistica.

Nelle ipotesi di lavoro dell'attuale Facoltà di Scienze Umane e Sociali, a valle dell'attivazione del Corso di Laurea in Lettere, si prefigurano le possibili attivazioni di master di I e II livello volti ad integrare i curricula già erogati per incrociare utilmente le esigenze del mercato del lavoro.

Allo studio è inoltre l'ipotesi di attivazione, in forma eventualmente consortile con altri Atenei, di Lauree magistrali.

4.2. Obiettivi formativi

I laureati del Corso di Laurea in Lettere devono:

- possedere una solida formazione di base, metodologica e storica, negli studi linguistici, filologici e letterari;
- possedere la conoscenza essenziale della cultura letteraria, linguistica, storica, geografica e artistica dell'età antica, medievale, moderna e contemporanea, con conoscenza diretta di testi e documenti in originale;
- possedere la piena padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano;
- essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza.

I laureati del Corso di Laurea svolgeranno – anche mediante esperienze pratiche qualificate nonché conoscenze teoriche e metodologiche – attività professionali in enti pubblici e privati, nel campo del giornalismo e dell'editoria, nelle istituzioni che organizzano attività culturali o operano nel campo della conservazione e della fruizione dei beni culturali.

All'interno del Corso di Laurea allo stato attuale sarà attivato un unico curriculum in Lettere Moderne al quale, in futuro potranno affiancarsi un curriculum in Lettere classiche e uno in Arti, musica e spettacolo.

Gli obiettivi formativi di tale curriculum sono i seguenti:

- fornire una solida preparazione di base e metodologica negli studi storici, letterari, artistici e archeologici relativi al mondo medievale, moderno e contemporaneo, con particolare riferimento alla società europea e occidentale, che valga anche come percorso formativo privilegiato per insegnanti di Lettere nella scuola secondaria;
- fornire una preparazione professionale di base che consenta di operare presso istituzioni ed enti preposti alla valorizzazione del patrimonio linguistico, letterario, storico e culturale del Medioevo, dell'età moderna e di quella contemporanea, con particolare riferimento al Mezzogiorno d'Italia, presso archivi e biblioteche, negli allestimenti di musei, mostre ed altre attività turistiche e didattiche, nonché nell'editoria e nel giornalismo specializzato, nella promozione e diffusione della cultura storica, letteraria e artistica dal Medioevo ad oggi, con particolare riferimento al Mezzogiorno;

- fornire la capacità di utilizzare i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica nell'ambito delle discipline letterarie, storiche e artistiche;
- fornire, con piani di studi opportunamente organizzati, una competenza specifica nell'ambito degli studi rivolti all'analisi storica e critica della cultura letteraria, teatrale, musicale e dello spettacolo, sia al livello di formazione generale per successive specializzazioni, sia di preparazione professionale immediatamente spendibile verso emergenti sbocchi occupazionali.

4.3 Previsioni della domanda

Le previsioni della domanda per il Corso di Laurea in Lettere appaiono degne di attenzione. Occorre infatti considerare che, in base agli ultimi dati disponibili di fonte MIUR, relativi all'anno accademico 2002-2003, gli studenti molisani iscritti a Lettere presso altre sedi universitarie erano 206.

A ciò si aggiunga che nell'anno accademico 2004-2005 le domande di iscrizione ai corsi della Ssis per l'indirizzo Linguistico-Letterario (Classi Ambito 4, 51 e 52) sono state 307 (164 per la classe Ambito 4, 89 per la classe 51, 54 per la classe 52).

Quest'ultimo dato fa pensare che un Corso di Laurea in Lettere potrebbe acquisire non solo gli studenti molisani ora costretti a frequentare altre sedi, ma anche studenti provenienti da altre aree geografiche, quali la Puglia settentrionale, l'Abruzzo meridionale, la Campania orientale.

4.4 Piano di studi e articolazione dei crediti

L'ordine degli studi prevede un insieme di discipline, strettamente connesse, intese a fornire un solido quadro di formazione nell'ambito storico-antropologico e degli studi culturali e umanistici, con particolare riferimento al contesto meridionale.

I anno	SSD	CFU
Letteratura italiana I	L-FIL-LET/10	6
Filologia romanza	L-FIL-LET/09	6
Storia della lingua italiana I	L-FIL-LET/12	6
Lingua e letteratura latina	L-FIL-LET/04	6
Storia romana	L-ANT/03	6
Storia dell'arte moderna	L-ART/02	6
Una disciplina a scelta:		
Letteratura francese	L-LIN-03	
Letteratura spagnola	L-LIN/05	
Letteratura inglese	L-LIN/10	
Letteratura tedesca	L-LIN/13	
Slavistica	L-LIN/21	6
Geografia	M-GGR/01	6
Esami a scelta		12
		60
II anno	SSD	CFU
Letteratura italiana II	L-FIL-LET/10	6
Storia della lingua italiana II	L-FIL-LET/12	6
Letteratura italiana contemporanea	L-FIL-LET/11	6
Storia moderna	M-STO/02	6
Glottologia	L-LIN/01	6
Filologia della letteratura italiana	L-FIL-LET/13	6
Storia della critica letteraria	L-FIL-LET/14	6
Storia della filosofia	M-FIL/06	6
Esami a scelta		12
		60
III anno	SSD	CFU
Storia dell'arte contemporanea	L-ART/03	6
Estetica	M-FIL/04	6
Storia del teatro	L-ART/05	6
Storia del cinema	L-ART/06	6
Storia contemporanea	M-STO/04	6
Filosofia del linguaggio	M-FIL/05	6
Prova finale		8
Altre competenze		10
Crediti a scelta		6
		60

4.5 Attività di ricerca

Il Corso di Laurea in Lettere promuoverà, all'interno del quadro delle proprie discipline, una serie di ricerche destinate ad approfondire l'analisi e la riflessione in merito alla tradizione della cultura italiana e degli specifici aspetti che questa assume nel quadro delle problematiche del Mezzogiorno. Si pone infatti il problema della ricerca di una coniugazione originale dei temi della tradizione culturale e dell'innovazione, della multietnicità e del multiculturalismo, dello sviluppo sostenibile, etc.

Appaiono densi di importanza storica, economica, culturale, i temi inerenti i diversi volti, problemi e potenzialità del nostro Sud, le necessità sociali e politiche del suo sviluppo, i rapporti con i paesi e le culture che premono attorno ai suoi confini. La conoscenza storica, antropologica, sociale, politica, artistica, culturale come base dunque per un'azione di promozione e valorizzazione delle potenzialità del territorio, delle popolazioni e delle forze sociali del Meridione.

4.6 Prospettive per i laureati

I laureati del Corso di laurea in Lettere saranno in possesso delle conoscenze di base dell'insegnate di lettere in vista di successivi percorsi formativi volti a definire le competenze e le abilità didattiche previste dalle diverse classi di abilitazione all'insegnamento nella scuola secondaria di primo e secondo grado.

Inoltre il percorso formativo consentirà prestazioni professionali presso musei, biblioteche, soprintendenze ai beni artistici e archeologici, uffici degli Enti locali preposti ai beni culturali e al turismo, cooperative specializzate nella gestione di servizi culturali, promozione e gestione di eventi.

4.7 Requisiti Strutturali

Con riferimento ai requisiti strutturali, il Corso di Laurea usufruisce delle aule e dei locali già attrezzati con impiantistica avanzata – reti telefoniche e reti informatiche ad elevate prestazioni – dell'ex seminario Vescovile di Isernia, già nella piena disponibilità dell'Università.

Tale complesso edilizio già utilizzato dall'Università e, pertanto, in pieno possesso delle caratteristiche che rientrano nei canoni ordinari delle costruzioni universitarie, è situato nella zona centralissima di Isernia si estende per 750 mq. ed è dotato di n. 6 aule per 620 posti.